

FACOLTÀ	Architettura
ANNO ACCADEMICO	2012-13
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Architettura LM4
INSEGNAMENTO	Laboratorio di Restauro dei monumenti e Teoria e Storia del restauro
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO	Teorie e tecniche per il restauro architettonico
CODICE INSEGNAMENTO	16108
ARTICOLAZIONE IN MODULI	si
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	08/E2
DOCENTE RESPONSABILE	Rosario Scaduto Ricercatore confermato 08/E2 Università degli studi di Palermo
CFU	10+6
NUMERO DI ORE LEZIONI FRONTALI	Teoria 36, Laboratorio 90
NUMERO DI ORE Didattica Integrativa (esercitazioni/laboratorio)	Teoria 24, Laboratorio 70
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	Teoria 90, Laboratorio 90
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60+160
PROPEDEUTICITÀ	(consigliate) Storia dell'architettura, Rilievo, Tecnologia, Lab. di Tecnica delle costruzioni
ANNO DI CORSO	V
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Ed. 14, aula 4.10
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Laboratorio in aula, Visite guidate all'esterno.
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Esame individuale: Verifica Orale, Valutazione degli elaborati svolti durante il corso
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Annuale
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Giovedì 9.30-18.30
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Tutti i martedì mattina, previo appuntamento, presso il Dipartimento di Architettura

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (relativi all'intero corso) Conoscenza e capacità di comprensione Il corso si propone di trasmettere agli studenti una capacità di conoscere e comprendere, con critica consapevole culturale, un progetto di conoscenza della storia, delle alterazioni materiche e strutturali di un monumento e dei relativi provvedimenti conservativi di intervento, esemplificato sul monumento prescelto. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Tramite l'esercitazione progettuale gli studenti dovranno dimostrare di essere capaci di analizzare criticamente il manufatto considerato, descrivendone il suo stato di conservazione, al fine di predisporre un'ipotesi di restauro condivisibile, collocata all'interno di un più ampio programma di salvaguardia e valorizzazione dello stesso e del suo contesto.

<p>Autonomia di giudizio Gli studenti dovranno essere in grado di saper valutare l'architettura nei suoi gradienti qualitativi, contestualizzandola storicamente, e in quelli di consistenza fisica.</p> <p>Abilità comunicative Gli studenti dovranno raggiungere un sufficiente livello di comunicazione dei contenuti del progetto di restauro attraverso l'uso di linguaggi diversi ed interrelati: scritti, immagini, disegni, foto multimediali.</p> <p>Capacità d'apprendimento Capacità critica di operare scelte significative ed autonome nel campo del restauro.</p>
--

MODULO	DENOMINAZIONE DEL MODULO
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
3	Presentazione del corso: illustrazione del corso e bibliografia di riferimento. Ambiti e obiettivi della disciplina.
3	Questioni terminologiche: Restauro e conservazione; monumento e bene culturale. Storia, storiografia e valorizzazione.
6	I principi della disciplina: autenticità, distinguibilità, compatibilità, reversibilità, minimo intervento. Lettura incrociata delle normative di riferimento: leggi di tutela, leggi per i LL.PP., e delle Carte, nazionali e internazionali del restauro.
6	L'integrazione di Rilevo e Storia per il restauro: costruzione del Regesto della fabbrica, tramite lo studio delle fonti archivistiche e bibliografiche e sua trascrizione sul rilievo. Carta delle stratificazioni storiche.
12	Letture e comprensione dei materiali architettonici: pietre, laterizi, intonaci, legno, metalli, cemento armato. I sistemi costruttivi tradizionali: strutture in elevazione, orizzontamenti, coperture, collegamenti verticali, infissi. Gli elementi decorativi e di finitura.
21	Conoscenza dello 'stato di fatto': individuazione dei degradi e delle loro cause. Progetto di diagnostica. Lessici UNI-NORMAL e redazione delle carte tematiche.
18	Conoscenza dello 'stato di fatto': individuazione dei dissesti e delle loro cause. Progetto di diagnostica. Redazione dei quadri fessurativi
15	Il progetto di restauro: il programma degli interventi conservativi.
6	Il progetto di restauro: le proposte di rifunzionalizzazione e di valorizzazione.
90	
	ESERCITAZIONI
70	Analisi di un testo architettonico nelle sue componenti storico-figurative, tecnico-costruttive e individuazione delle sue alterazioni dei materiali (degradi) e dell'equilibrio strutturale (dissesti). Redazione dei relativi elaborati secondo i lessici di riferimento. Progetto di restauro.
TESTI CONSIGLIATI	D.Fiorani, <i>Restauro architettonico e strumento informatico. Guida agli elaborati grafici</i> , Napoli 2004.

<p>OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio</p>
--

MODULO	DENOMINAZIONE DEL MODULO
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
3	L'atteggiamento delle varie epoche verso le preesistenze: L.B.Alberti e il Tempio Malatestiano, gli interventi di Michelangelo e Vanvitelli in S.Maria degli Angeli, Borromini in S.Giovanni in Laterano, interventi neoclassici sulla Magione e sulla Cattedrale a Palermo.
3	I restauri archeologici: Arco di Tito e Colosseo a Roma.
3	Il restauro stilistico. E.E.Viollet Le Duc (1814-79) e l'intervento su Notre-Dame.
3	L'avvio della questione etica: J. Ruskin (1819-1900), Morris e la SPAB.
3	L'avvio della tutela in Italia: la Circolare Fiorelli. Il restauro filologico. Camillo Boito (1863-1914) e il Voto del 1883.
3	Il recupero dell'architettura medievale : la reinvenzione del passato. Rubbiani a Bologna e G.Patricolo a Palermo. Interventi sulle architetture normanne a Palermo.
3	I "distinguo" tra storia dell'arte e storia dell'architettura. La teoria dei valori di Alois Riegl (1858-1905)
3	Il restauro scientifico e Gustavo Giovannoni. La Carta di Atene (1931).
3	La ricostruzione post-bellica e il restauro critico. Renato Bonelli e Roberto Pane. La Carta del restauro di Venezia (1964). L'intervento su S.Chiara a Napoli. Il

	dibattito antico/nuovo. Il restauro “com’era e dov’era”
3	La Teoria di Cesare Brandi. La Carta del restauro del 1972.
3	Restauri del dopoguerra a Palermo: i Soprintendenti Guiotto, Dillon e Giaccone. Le questioni dei centri storici.
3	L’atteggiamento della nostra epoca verso le preesistenze. Il tema della ri-funzionalizzazione. Le dialettiche tra conservazione e innovazione, tra conservazione e sicurezza.
36	
	ESERCITAZIONI
24	Test di verifica, visite guidate.
TESTI CONSIGLIATI	G.Carbonara, <i>Avvicinamento al restauro</i> , Napoli 1997. R.Prescia, <i>Restauri a Palermo. Architettura e città come stratificazione</i> , Palermo 2012. La docenza fornirà specifiche bibliografie, argomento per argomento.